

Taranto



Francesca RANA

Estendere la conoscenza sia alle matricole, sia ai lavoratori di enti o aziende, che rischiano di più una progressiva marginalizzazione nel prossimo decennio, è lo scopo di UniBa, ormai nuovo acronimo snello e veloce di Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", nella sua offerta formativa 2022/23, illustrata ieri al Dipartimento Universitario Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo, società, ambiente, cultura", in via Duomo, a Taranto vecchia.

Il lavoro accademico viaggia in più direzioni, conoscenza in senso assoluto, competenze trasversali, ricerca. "UniBa cambia" è lo slogan ed il magnifico rettore, Stefano Bronzini, spiega in cosa deve cambiare: «Le possibilità in essere sono innumerevoli tutti i corsi della pubblica formazione. Gli studenti lavoratori seguiranno normali corsi serali e lezioni registrate. Ci sono agevolazioni di tassazione in alcuni casi».

Per le lauree Stem (in Scienze, Tecnologia, Ingegneria o Matematica), c'è un'agevolazione per le donne al 75% e gli enti in convenzione avranno tariffe forfetarie. Il nostro intento è portare il maggior numero di persone dentro i percorsi universitari. Perché il futuro di questa città è questa zona è centrale per il futuro dell'intera Italia». Un suo messaggio, rivolto ai formatori, era destinato agli studenti: «Non diamo ansia al presente, preoccupandoli per il

L'offerta universitaria tra conferme e novità

► Il rettore di Uniba Bronzini ha illustrato a Taranto i corsi per l'anno accademico ► Si punta a portare dentro l'università di Bari i lavoratori di enti ed aziende

futuro. Diamo serenità ad un'idea di futuro. Va organizzata oggi un'idea di governo e diffusione di conoscenza e sviluppo territoriale».

Tutti i dettagli si possono leggere sul sito internet www.uni-ba.it/it/didattica/corsi-di-laurea/2022-2023. In tutto, sono 129 corsi, 8 intertenuo e 6 nuovi tarati su figure professionali esistenti e non indicate nei linguaggi ministeriali: Discipline dell'Audiovisivo, Musica e Spettacolo; Bioinformatica; Biotecnologie industriali e farmaceutiche; Chimica Industriale; Gestione Strategica e Marketing Digitale; Data Science. Gli insegnamenti sulle competenze trasversali sono 80 nelle macroaree: abilità comunicative; competenze digitali; competenze tecnico scientifiche; soft skills; management progettuale, imprenditorialità, occupabilità; sostenibilità, ambiente, valorizzazione delle differenze, servi-



Da sinistra il direttore Pagano e il rettore Bronzini foto Ingento

ce learning. Ci saranno 25 corsi di dottorato, 5 corsi in convenzione con Infn, Cnr, università italiane e straniere ed 1 dottorato industriale con Merck KGaA e Farmalabor. Si sottolineano inoltre incentivi rivolti a dipendenti pubblici: no tax area, esonero totale agli studenti di nuclei familiari con Isee (Indicatore situazione economica equivalente) inferiore a 25.000 euro; esonero di tassa regionale agli immatricolati con 100 e 100 e lode alla Maturità; riconoscimento di quanto pagato altrove a chi si trasferisce in UniBa.

Immatricolazioni ed iscrizioni, on line, sono iniziate. Naturalmente, si è parlato di tutti i dipartimenti, di tutte le sedi universitarie ed a Taranto, oltre alle conferme, si prosegue un percorso: «Nel prossimo anno - conclude Bronzini - stiamo lavorando ad un corso sulla "Conservazione delle merci alimentari". Il tema è molto importante quando mobilità e fame nel

mondo sono al centro dell'attenzione. Oltre ai corsi sull'ambiente, sul mare, Scienze Strategiche marittimo-portuali, il diritto della navigazione. Svilupperemo a Taranto molte offerte formative finalizzate ad un rapporto più stretto con il territorio, su ricadute sanitarie, infermieristica, in via di ampliamento, e hotspot».

Il direttore del Dipartimento Universitario Jonico, Riccardo Pagano, ha evidenziato l'apertura alla città e, non a caso, sono intervenuti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, aziende e fondazioni, cruciali in questa inclusione formativa proposta ai lavoratori e nei progetti di imprenditorialità e ricerca: Angelo Cavallo, presidente di Cantine San Marzano; Mary Lupino, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Università; Carlo Martello, segretario generale di Confcooperative Taranto; Sergio Prete, presidente di Autorità Portuale; Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto; Angelo Voza, presidente emerito di Fondazione Taranto 25. Il comandante di Marina Sud, ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, infine, ha partecipato dopo essersi confrontato privatamente con il magnifico rettore sulla cyber security. L'obiettivo, assicura Bronzini, insieme ai 1600 docenti, sempre più giovani, sarà attrarre ricercatori, dottorandi, e ridisegnare l'offerta formativa al 100%, nel futuro anno accademico 2023/2024, una scommessa parecchio ambiziosa.

© R. PRODUZIONE RIVERA/ATA

Aperti per ferie, la cultura non va in vacanza Il museo archeologico visitabile a Ferragosto

«Siamo aperti per ferie perché è importante che il Museo contribuisca all'offerta culturale del territorio in piena stagione turistica», sono le parole della direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti, annunciando l'apertura per la giornata di Ferragosto del MARTA e la possibilità di fruire di tutte le collezioni (permanenti e temporanee) ospitate all'interno di uno dei musei archeologici più importanti del mondo.

L'anno scorso si registrò il tutto esaurito e al MARTA arrivarono turisti italiani e stranieri, ma anche numerosi tarantini decisi a trascorrere la giornata dedicata alle "Fe-

rie Augusti" nel Museo tarantino che offre un viaggio nel tempo dalla Preistoria fino al Medioevo, passando attraverso le fasi arcaiche, classiche, il ellenistiche e romane della città bimare.

«Da alcuni anni constatiamo piacevolmente che il pubblico ama completare le giornate balneari - commenta ancora la direttrice Eva Degl'Innocenti - con le visite al patrimonio culturale, artistico, architettonico, tra cui il MARTA».

Per l'occasione il Museo Archeologico Nazionale di Taranto sarà aperto tutta la giornata dalle ore 9 alle ore 19.

Alla collezione permanente, che



Eva Degl'Innocenti

comprende anche la straordinaria collezione degli "Ori di Taranto" e l'unicum della Tomba dell'atleta, si aggiunge anche la mostra figitale (fisica e digitale) "Taras e i doni del mare", l'esposizione di arte contemporanea "L'Età dell'Oro" di Federico Gori e la mostra di disegni dell'archistar Franco Purini, ospitata all'interno del Chiostro del MARTA, realizzata nell'ambito del Map Festival. Le mostre temporanee sono incluse nel biglietto di ingresso del Museo.

Previste anche visite guidate a cura dello staff del MARTA alle ore 9, alle ore 11 e alle ore 17.30.

Si tratta di percorsi - inseriti nel costo del ticket di ingresso - sui capolavori del Museo che permettono di immergersi nella storia delle opere e del territorio.

Per le visite guidate è necessario prenotarsi sul portale www.shop-museumarta.it

